

Quale spazio

di Paola Börner

Relatore: Giacomo Donato

In una realtà contraddistinta dalla specializzazione e dalla frammentazione, dove un territorio è ormai invaso da “scatole” che contengono la quotidianità di ognuno di noi, l'uomo si separa con un tratto netto dalla natura armoniosa e perfetta, che purtroppo avverte come estranea, e resta in balia di un'esistenza scandita da ritmi sempre più frenetici.

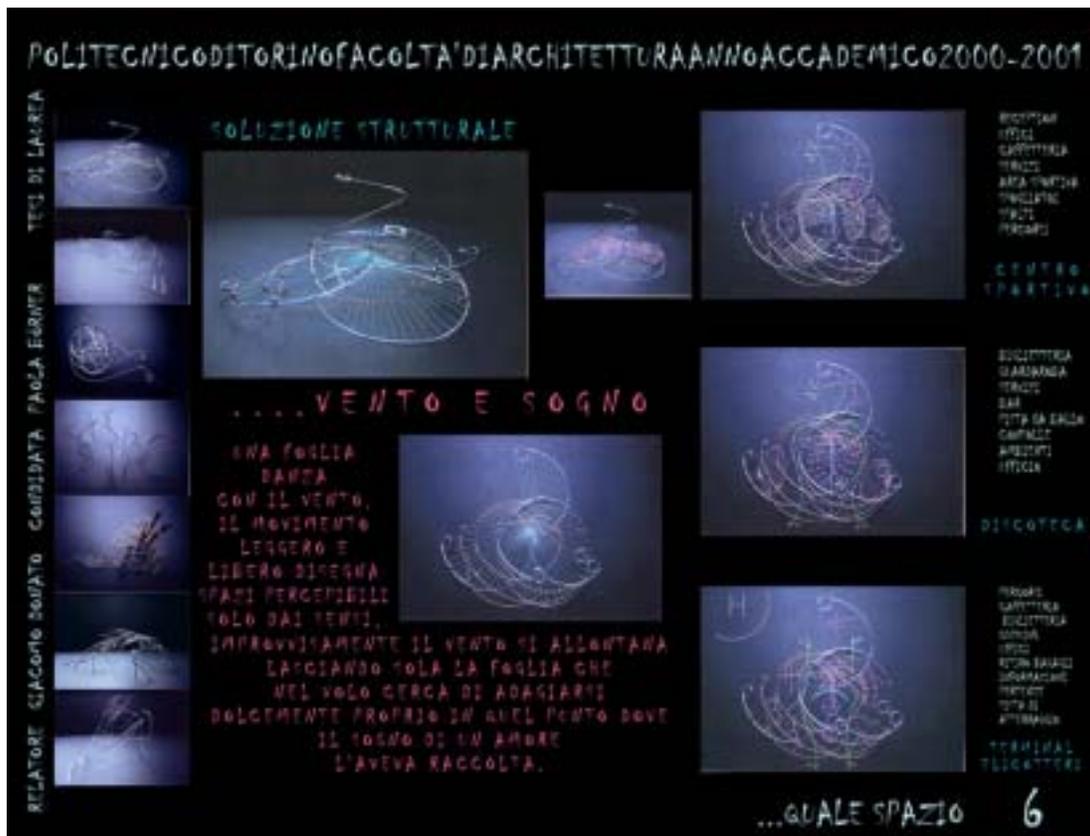
Se osserviamo la natura, ogni essere che ne fa parte è perfetto, la struttura che lo caratterizza è completa e funzionale, i colori convivono armoniosamente. Basti pensare alle diverse specie vegetali dove il colore verde predomina: il loro accostamento è sempre gradevole, mentre la maggior parte delle volte i colori artificiali non danno questa sensazione.

Se immaginiamo di osservare attraverso scatti fotografici consecutivi la vibrazione di una foglia, il volo di una farfalla, l'andamento goffo di una tartaruga, notiamo che la scia del loro movimento crea spazi, volumi molto gradevoli perché semplicemente naturali.

L'uomo, parte di tutto questo, è una “macchina perfetta” costituita anche da emozioni e sentimenti, ma spesso condizionati dall'ambiente in cui vive.

La grandiosità dell'architettura può però trasformarsi da un involucro asettico in un'armonia di sensazioni, patrimonio di tutti noi, del nostro territorio, adagiandosi con dolcezza e leggerezza nella nostra vita. Da qui inizia la mia tesi, da una semplice concezione di umanità nella quale l'architettura diventa elemento costitutivo ed inscindibile.





Da questo il lavoro è progredito, dimostrando che architetture così leggere sono anche estremamente malleabili al loro interno, in grado di accogliere le destinazioni d'uso più svariate, descritte attraverso una simbologia espressa mediante segni colorati, per non vincolare la creatività infinita che queste "forme" suggeriscono.

Ho estrapolato e riportato in questa presentazione tre della sette tavole che completano il mio progetto.

Per ulteriori informazioni: pborner@libero.it